

L'ANALISI DEL CERM

L'economia Usa si risveglia ristagna quella europea

ROMA - L'economia degli Stati Uniti, nel secondo trimestre del 2008, ha lanciato segnali di risveglio, mentre l'Europa, soprattutto quella dell'area Euro, è rimasta stagnante. A fotografare la situazione è un'analisi del Cerm, il centro di ricerche indipendenti sulla competitività e la regolazione dei mercati. Per Fabio Pammolli e Nicola Salerno, autori dello studio, i dati sull'andamento del Pil dei principali Paesi dell'Ue-27, diffusi da Eurostat, non fanno altro che confermare come, a causare la stagnazione dell'economia europea, sia la persistente «debolezza o riduzione della domanda per

consumi e investimenti». Negli Usa il secondo trimestre 2008 è stato caratterizzato da una crescita del Pil, sia in termini congiunturali (+0,8%) che tendenziali (+2,2%). A trainare l'economia americana è stato il settore delle esportazioni, facilitato dalla debolezza del dollaro, che ha raggiunto un incremento tendenziale dell'11,2%, ed uno congiunturale del 3,2%.

Decisamente diversi, invece, sono i dati che riguardano il Pil europeo: i Paesi di Eurolandia, infatti, hanno registrato una crescita tendenziale dell'1,4%, a fronte dell'1,6% della Ue-27.

